

LAZZARONI, ALL'ATTACCO!



L'ingresso dei francesi a Napoli in una stampa francese dell'epoca che la fa sembrare una parata. La realtà fu diversa, con una battaglia sanguinosissima e senza quartiere

Per **cacciare** i tedeschi (già **in ritirata**) nel '43 **Napoli** impiegò quattro giorni. Nel **1799** per mettere **alle corde** un'intera, addestrata e ben comandata **armata** di **Napoleone**, di giorni ne bastarono **tre**... E il **quarto** non avrebbe visto un solo **francese** in **Campania** se i fierissimi **Lazzari** del popolo **napoletano**, fedeli a re Ferdinando **di Borbone**, non fossero stati **presi alle spalle** dai giacobini locali

di **Orazio Ferrara**

Agli inizi del mese di gennaio del 1799, l'armata francese agli ordini di Jean Étienne Vachier detto Championnet, straordinario personaggio che alle brillanti doti di generale unisce quelle di abile politico, si ritrova, senza colpo ferire, libera la strada per piombare su Napoli. Rende facile l'avanzata francese l'improvvida ritirata dal munitissimo campo trincerato di Capua delle truppe austro-borboniche guidate dal generale Karl Mack von Leiberich il quale, peraltro, nell'operazione di sganciamento, perde oltre la metà dei suoi uomini. Praticamente una disfatta subita senza combattere. La notizia rapida si sparge per la capitale indifesa, e

se prima era soltanto sussurrato, ora si parla apertamente di tradimento. Di ciò ne è fermamente convinta quella parte del popolo napoletano più fiera e combattiva, che è rappresentata dai lazzari. La devozione di quest'ultimi ai Borbone è eguagliata soltanto da un'altrettanta smisurata devozione per Napoli. Saranno loro l'estrema difesa della città.

La trama del tradimento è stata vasta e con diverse fasi nel tempo, per cui i lazzari ricordano al popolo le proteste del loro amato re Ferdinando IV che alle interessate insistenze delle camarille di Corte, che gli consigliavano, per la sua sicurezza, l'immediata partenza per la Sicilia, opponeva la certezza che nessuna guarnigione potesse garantirgli la salvezza meglio dei suoi fedelissimi lazzari, ed indicava la colonna